

Modalità di monitoraggio del numero degli alunni iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie private all'avvio dell'anno scolastico 2022/2023 (risorse integrative):

Come si evince dal presente Decreto Dirigenziale, la ripartizione delle risorse integrative, per l'intervento in oggetto, tra le Amministrazioni comunali¹, è stata effettuata, così come è avvenuto per le risorse di cui al precedente D.D. n. 24383 del 30/11/2022, considerando il numero complessivo degli alunni iscritti per le scuole dell'infanzia paritarie private presenti sul territorio della Regione Toscana, come risulta dai dati comunicati dall'Ufficio Scolastico Regionale e raccolti presso i gestori con la procedura di avvio dell'anno scolastico 2022/2023 già comunicati alle Amministrazioni comunali con PEC del 12/12/2022 (Prot. n. 0479430 del 12/12/2022).

I dati comunicati dall'USR saranno nuovamente segnalati a mezzo PEC ad ogni singola Amministrazione comunale con l'indicazione, per ogni singola scuola dell'infanzia paritaria privata, dell'importo delle risorse integrative implicitamente assegnato a ciascuna di esse calcolato sulla base del numero degli alunni iscritti all'avvio dell'anno scolastico 2022/2023 risultanti dai succitati dati comunicati dall'USR, con le informazioni utili per il monitoraggio.

Il numero effettivo degli alunni iscritti all'avvio dell'a.s. 2022/2023 di ogni singola scuola risulta essere, comunque, quello attestato dal rispettivo legale rappresentante mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà acquisita agli atti dal Comune e sulla base di esso dovrà essere monitorato, da parte del Comune, l'importo effettivo delle risorse integrative spettanti.

A seguito della verifica, da parte del Comune, della documentazione acquisita dalla scuola, nel caso in cui il numero degli alunni iscritti all'avvio dell'a.s. 2022/2023 risultante dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dalla scuola sia uguale o superiore a quello comunicato dall'USR, il Comune deve prendere a riferimento quanto previsto e indicato nella tabella relativa alle risorse integrative inviata a mezzo PEC che riporta i dati comunicati dall'USR.

Nel caso in cui, invece, tale numero fosse inferiore, al fine di permettere un più agevole calcolo dell'importo delle risorse integrative spettanti alla scuola, per ciascun alunno si segnala il seguente parametro da prendere a riferimento per il monitoraggio delle risorse integrative: **€ 108,52**; in questo ultimo caso è preferibile che il Comune chieda preventivamente conferma alla scuola di tale numero.

Le risorse integrative residue determinatesi dalla differenza tra il numero degli alunni iscritti all'avvio dell'a.s. 2022/2023 risultante dai dati forniti dall'USR e il numero degli alunni iscritti all'avvio dell'a.s. 2022/2023 dichiarati dalla scuola non potranno in alcun modo essere oggetto di compensazione e/o redistribuzione, ovvero ripartite dal Comune ad altre scuole e saranno oggetto di revoca e recupero da parte del Settore scrivente, con relativo provvedimento, al termine dell'attività istruttoria.

Qualora il Comune, per qualsiasi altro motivo diverso da quello sopra esposto, non eroghi l'importo delle risorse integrative complessivamente assegnato, ovvero non eroghi, in tutto o in parte, a ciascuna scuola, l'importo delle risorse integrative implicitamente assegnato a ciascuna di esse, dovrà necessariamente comunicare tale circostanza al Settore scrivente, con nota sottoscritta, in sede di trasmissione del modulo di monitoraggio (se non già trasmesso) specificando il motivo o

1 Nel presente documento laddove si indica "Amministrazione comunale" o "Comune" deve intendersi "Unione di Comuni" allorquando la ripartizione delle risorse sia stata effettuata in favore di quest'ultima.

con relativa comunicazione nel caso in cui tale modulo sia già stato inviato, ad eccezione dei casi in cui tale circostanza sia desumibile dalla documentazione già trasmessa.

L'importo complessivo non erogato alle scuole sarà oggetto di revoca e recupero da parte del Settore scrivente, con relativo provvedimento, al termine dell'attività istruttoria.

Di seguito riportiamo le indicazioni circa la documentazione da trasmettere per il monitoraggio dell'intervento in oggetto:

Purtroppo anche per l'anno scolastico 2022/2023, così come è avvenuto per quello precedente, in considerazione della situazione determinatasi nuovamente a causa della tardiva disponibilità delle risorse integrative, considerata anche la ristretta tempistica a disposizione e l'esigenza prioritaria di far acquisire le risorse integrative di cui al presente decreto alle scuole dell'infanzia paritarie private nel più breve tempo possibile non aggravando ulteriormente il lavoro a carico dei Comuni, si ritiene necessario confermare le modalità di monitoraggio, la documentazione e la relativa modulistica previste dal D.D. n. 24383 del 30/11/2022 e dai relativi allegati e dalle comunicazioni effettuate con PEC del 12/12/2022 (Prot. n. 0479430 del 12/12/2022) e con e-mail del 12/12/2022.

In ragione di tale disposizione:

I COMUNI CHE HANNO GIA' TRASMESSO IL MODULO DI MONITORAGGIO non devono procedere ad effettuare ulteriori adempimenti ad eccezione, ovviamente, dell'erogazione delle risorse integrative alle scuole dell'infanzia paritarie private aventi diritto e non devono trasmettere ulteriore documentazione.

I COMUNI CHE INVECE NON HANNO ANCORA TRASMESSO IL MODULO DI MONITORAGGIO possono utilizzare, per le motivazioni sopra espresse, il modello del modulo di monitoraggio di cui all'allegato C predisposto dal Settore scrivente e trasmesso con PEC del 12/12/2022 (Prot. n. 0479430 del 12/12/2022) e con e-mail del 12/12/2022, facente riferimento alle sole risorse assegnate con il provvedimento di cui al D.D. n. 24383 del 30/11/2022. Per tali Comuni si conferma la scadenza del 30 settembre 2023 per la presentazione della relativa documentazione da inviare esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo: **regionetoscana@postacert.toscana.it.**